



lusioni. Perché *Mia madre è un fiume* è l'autobiografia di un rapporto doppio e conseguente «Lei mi amava, ma aveva altro da fare», perché la figlia ha la voce e la madre ha il corpo, perché da quando chi racconta è nata, l'altra, che ascolta, non può più essere sola. «Alla sedia preferisco la pietra del focolare. Chissà perché ci mettiamo qui anche quando fa caldo e il fuoco è spento».

**AMORE E COLPA**

La lingua di Di Pietrantonio è ipnotica e incastonata in espressioni di un dialetto scritto e parlato, vivide, che fanno sempre eco in chi legge, lo accompagnano, lo accordano. È una lingua poetica che riesce però bene e senza alcun sentimentalismo a raccontare la vecchiaia, il dolore, l'inadeguatezza, e il rapporto madre figlia come un rapporto d'amore e sensi di colpa - dove l'amore è un senso di colpa, di rivalsa e accudimento, di perdita e ripetizione.

«Le nocche e le vene sono gonfie. L'ultima falange di ogni dito cambia improvvisamente direzione rispetto all'asse, come deviata verso il pollice da un colpo di vento. Sull'anulare l'angolo è così netto che sembra rotto e riattaccato male». È una lingua che ricostruisce una geografia, e un tempo, presente e perpetuo, di invenzione e luogo comune.

**DA LEGGERE**

E per questo *Mia madre è un fiume* è un romanzo che si avvita, si svolge e si riavvolge, stringe grammatiche e secca subordinate, reale e struggente incanta beccheggiando tra esitazioni e illuminazione.

«Come posso ricordarmi di tutto? Me l'hai raccontato tu, molti anni fa». Leggete. ●

**FRESCHI DI STAMPA**

**Carte bolognesi**

Per chi verrà domani



**Carte bolognesi**  
Luglio 2004-giugno 2009  
Angelo Guglielmi  
pagine 194  
euro 10,00  
Aragno

**Dopo cinque anni** trascorsi come assessore alla Cultura del Comune di Bologna, Angelo Guglielmi qui viene «a rapporto»: sulla base di documenti dell'epoca ricostruisce ciò che man mano ha fatto - cinema, teatro, festival, tv - individuandone vitalità e limiti. A futura memoria: per chi gli è succeduto.

**Media new media**

Nel mondo nuovo



**Media new media post media**  
Domenico Quaranta  
pagine 175  
euro 19,00  
postmedia books

**Un viaggio ventennale** (1990-2010) nella New Media Art, il linguaggio che nasce all'intersezione tra arte, scienza e tecnologia. Perché la critica d'arte contemporanea stenta a integrarlo nella sua lettura del Novecento? Il primo saggio che entra in questo nuovo mondo.

**La porta è aperta**

Sulla Sapienza



**La porta è aperta**  
Vita di Goliarda Sapienza  
Giovanna Providenti  
pagine 204  
euro 15,00  
Villaggio Maori Edizioni

**Biografia o romanzo?** È il testo che Giovanna Providenti, saggista femminista, dedica alla figura di una delle nostre scrittrici del Novecento più eccentriche e isolate. Il libro è stato segnalato al Premio Calvino 2009 da Natalia Aspesi. In coda una postfazione di Stefania Mazzone, filosofa del corpo e docente all'università di Catania.

**Varia umanità**

Vista dalle Poste



**Postoffice**  
Giovambattista Camia  
pagine 71  
euro 10,00  
Alpes Italia

«**Ho vinto un grattaevinci.** Che lo posso depositare direttamente sul conto?». È solo uno dei tanti aneddoti che questo libro contiene. L'umanità vista da uno sportello delle Poste raccontata da un impiegato alle Poste di Roma. Delizioso. Si acquista alle Poste (naturale) e a [www.alpesitalia.it](http://www.alpesitalia.it)

Ecco cos'è la semiotica della cultura

VALERIA TRIGO

Che cos'è la semiotica della cultura? Cosa ne caratterizza l'approccio? In cosa si distingue dalla semiotica del testo o dalla socio-semiotica?

A più di un secolo dall'invito di Saussure a «studiare la vita dei segni nel quadro della vita sociale», un saggio che corregge un po' la barra del Novecento.

Se negli ultimi anni lo sguardo della semiotica si è spostato su fenomeni sociali, culturali, etnografici, qui si problematizza la definizione stessa di «cultura».

**I TEMI BASILARI**

Anna Maria Lorusso è ricercatrice presso il Dipartimento di Discipline della comunicazione dell'Università di Bologna e da alcuni anni titolare del corso di Semiotica della cultura.

Qui, con una presentazione sintetica e organica, ci introduce ai temi basilari della sua disciplina. Così come ai pensatori che hanno contribuito a definirne il campo, da antropologi come Lévi-Strauss e Clifford Geertz a linguisti come Jakobson, a semiotici come Roland Barthes, Umberto Eco, Jurij Lotman. Sei densi capitoli e, in coda, una bibliografia per esplorare più a fondo l'argomento. ●